MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

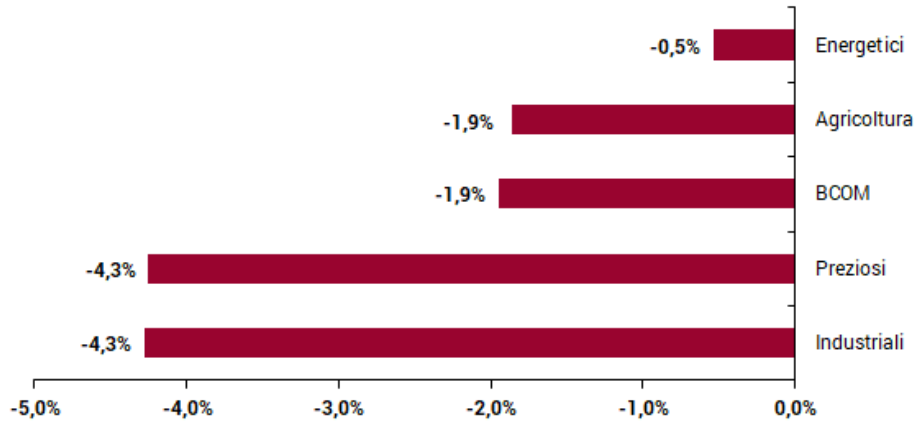
5 ottobre 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Metalli in decisa flessione

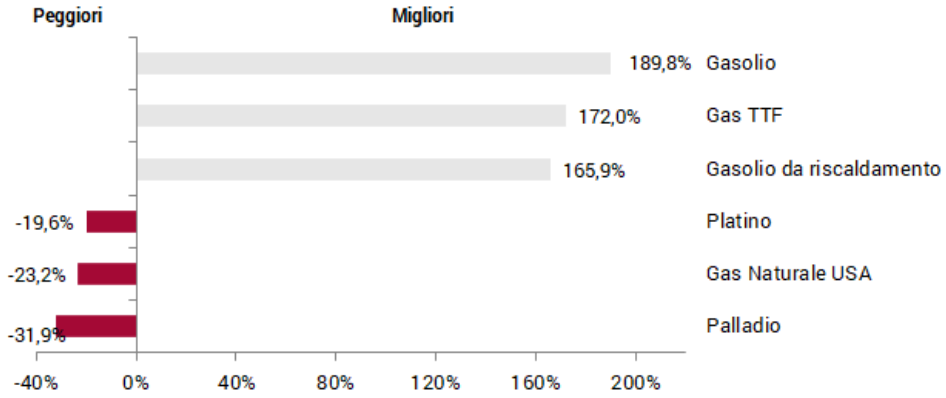
- Il **Bloomberg Commodity Index** (-1,9%) ha chiuso in ribasso per la seconda settimana consecutiva, con tutti i comparti merceologici «in rosso». Mentre la geopolitica sembra essersi «cristallizzata» sugli stessi temi senza alcuno sbocco negoziale immediato, l'attenzione degli operatori sembra dare maggior peso all'evoluzione congiunturale e alle tensioni sul reddito fisso mondiale. In Europa in particolare si sta vivendo una situazione critica sul debito francese che ha contribuito a far tornare un diffuso atteggiamento di avversione al rischio che ha avuto un impatto anche sulle commodity.
- L'**energia** (-0,8%) ha vissuto una settimana meno volatile della precedente, con molte notizie ma nessuna in grado di mutare la tendenza di mercato. Al centro dell'attenzione generale il rilascio di parte delle scorte strategiche europee, in totale 100 milioni di barili nei prossimi quattro mesi, di cui 50 di greggio e 50 di diesel. La reazione del mercato è stata immediata ma non ha avuto poi alcun seguito. La presidenza americana ha anche dichiarato che «la guerra finirà dopo le elezioni di medio termine» e che a loro avviso i prezzi dei combustibili torneranno presto ai livelli precedenti.
- I **metalli industriali** (-4,3%) hanno chiuso la settimana uscente in netto ribasso. Con piombo, zinco e alluminio che hanno fatto registrare perdite comprese tra il 2 e il 4% e anche il nichel in netto ribasso. Soltanto il rame ha tenuto bene. La domanda globale è fiacca e quella cinese continua a sottoperformare; ci sono stati segnali di aumento dell'offerta soprattutto su zinco e alluminio. Quest'ultimo in particolare sta soffrendo l'aumento delle esportazioni dal Medio Oriente e il rafforzamento del dollaro; i prezzi si stanno riavvicinando verso i minimi di luglio.
- I **metalli preziosi** (-4,3%) hanno chiuso ancora negativamente e ribadiamo quanto già detto la scorsa settimana: il forte rialzo dei rendimenti obbligazionari rafforza le attese di ulteriori aumenti dei tassi di interesse ufficiali da parte di BCE e Fed per contenere le aspettative di inflazione ed i metalli preziosi ne risentono negativamente anche per il rafforzamento del dollaro.
- Comparto **agricolo** (-1,9%) in calo con il mais (-5,8%) protagonista in negativo: gli ultimi dati USDA hanno indicato un aumento inaspettato delle scorte che ha allontanato i timori immediati di un calo dell'offerta. Nei coloniali forti rialzi per caffè (+3,6%) e zucchero (+7,7%), El Niño si è ripreso la scena ed ora si aspettano danni relativi alla qualità e alla quantità dei raccolti con il deficit previsto per lo zucchero.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

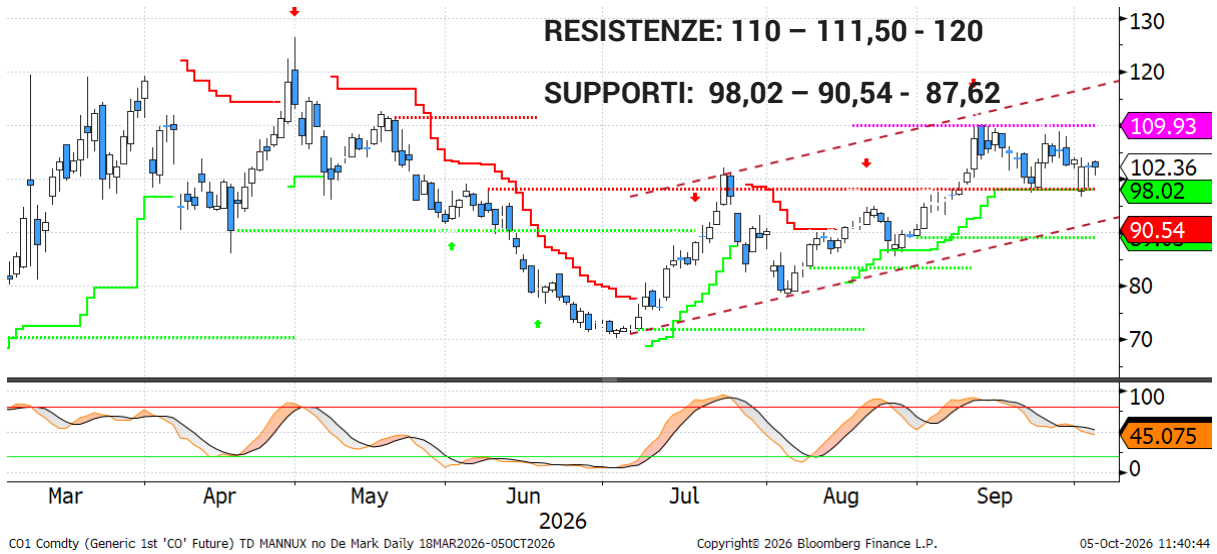
Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- L'incertezza legata alla situazione geopolitica in Medio Oriente continua dominare l'andamento delle quotazioni del Brent, che però la scorsa settimana hanno perso un po' terreno in scia ad un flusso da Hormuz che, stando ai dati forniti da Kepler, nell'ultima settimana di settembre è tornato sui livelli pre-guerra. Tuttavia, non ci sono passi in avanti sul fronte diplomatico, con l'Iran che ha ribadito che un accordo con gli USA dovrà ripartire dal MoU firmato a giugno.

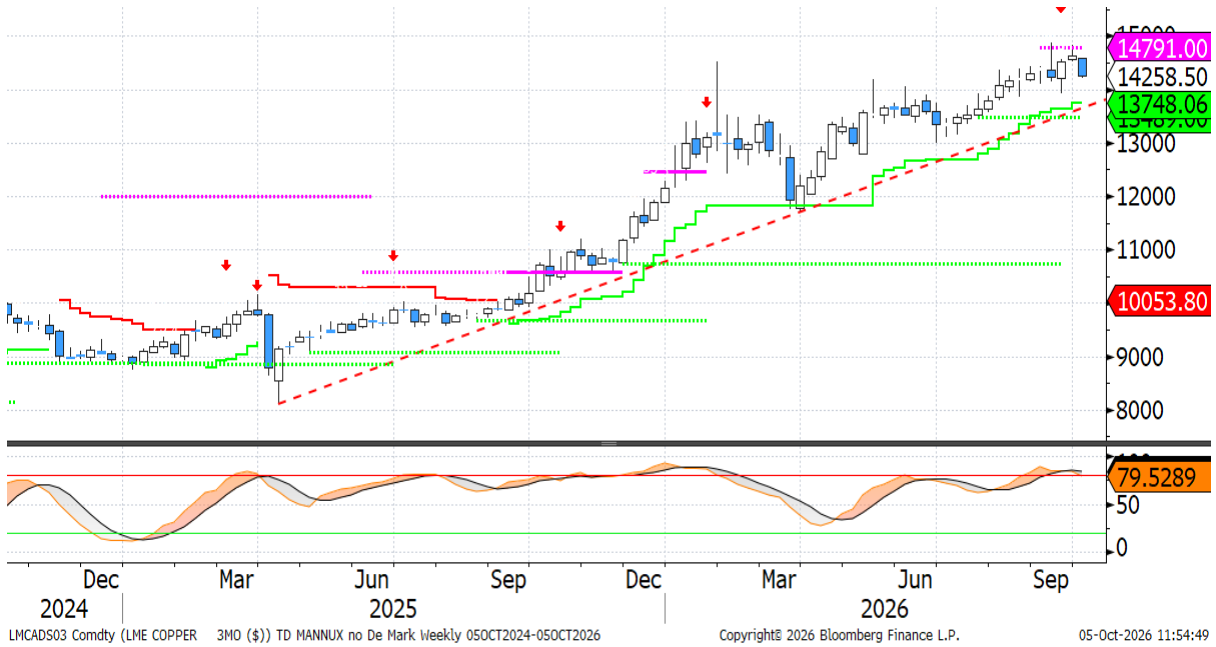
- Dal punto di vista tecnico, il Brent è andato a testare l'area di supporto a 98 per poi rimbalzare, confermando una fase di lateralità che dura ormai da alcune settimana. Sarà importante quindi monitorare il livello citato in precedenza e la resistenza posta a 110, in quanto una rottura di uno dei due livelli porterebbe ad una decisa accelerazione del movimento.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly

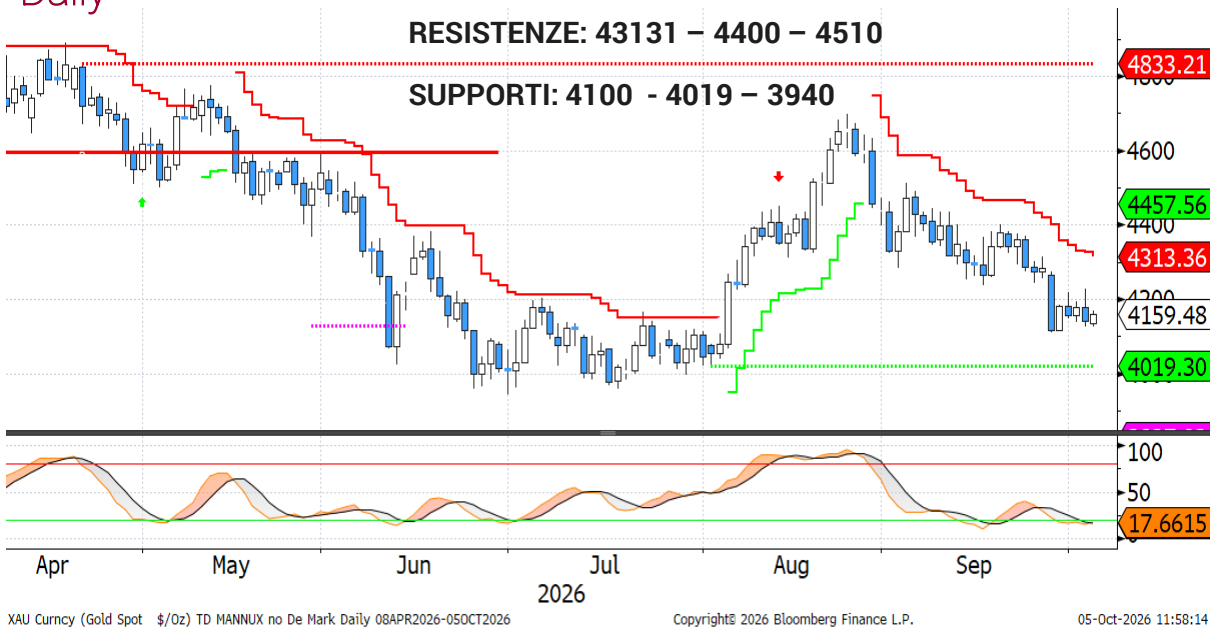


- Le quotazioni del **rame** hanno perso decisamente quota la scorsa settimana in un contesto di rafforzamento del dollaro e di proseguimento del rialzo dei rendimenti governativi che potrebbe portare ad una frenata della crescita globale.

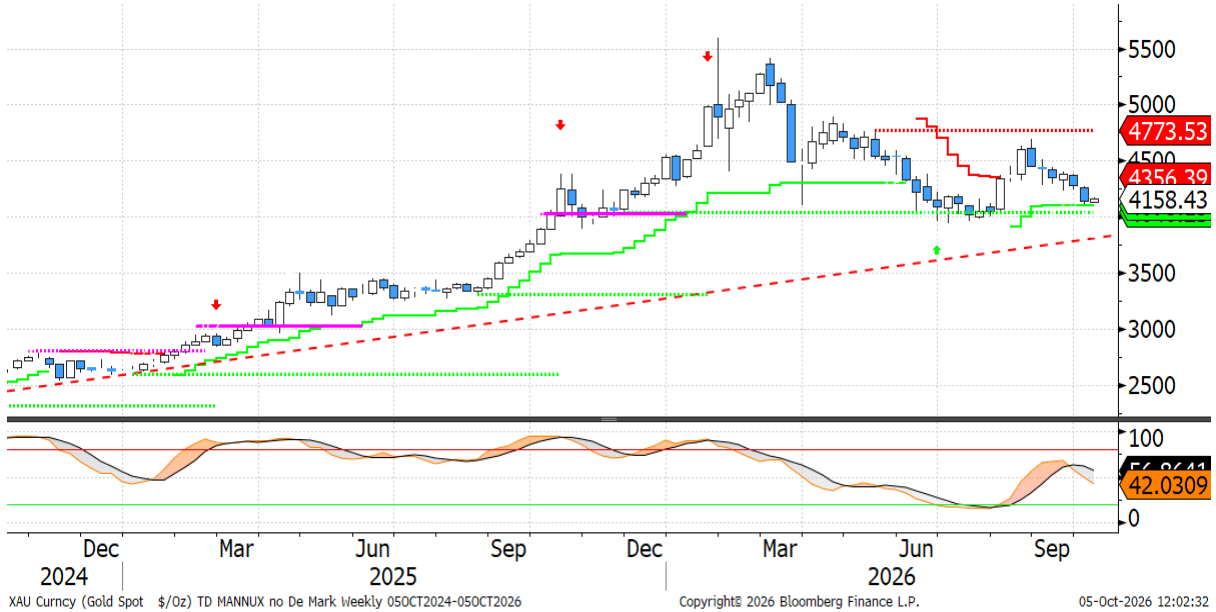
- Dal **punto di vista tecnico**, il quadro di medio periodo rimane costruttivo finché le quotazioni si mantengono al di sopra della trendline rialzista tracciata dai minimi di aprile sul grafico settimanale. Da monitorare con attenzione la fascia tra 13750 e 14000, in quanto una sua rottura potrebbe portare ad una rapido calo di 100$ delle quotazioni vista la formazione sul grafico giornaliero di un potenziale doppio massimo.

ORO SPOT

Daily



Weekly



- Le pressioni rialziste sui rendimenti obbligazionari ed il rafforzamento del dollaro hanno penalizzato le quotazioni dell'oro che sono tornate a scambiare in prossimità dei minimi di inizio agosto.

- Dal punto di vista tecnico, ribadiamo quanto detto la settimana scorsa: le quotazioni si stanno avvicinando sempre di più ad un'area di supporto particolarmente rilevante, al di sotto della quale il trend positivo di medio periodo verrebbe messo in discussione. In primo luogo, a 4.100 dollari transita il supporto dinamico settimanale, mentre a 4.040 dollari si colloca un importante supporto statico. Più in basso, in area 3.940 dollari, convergono il minimo dell'anno e la trendline rialzista avviata nel 2023 (linea rossa tratteggiata sul grafico settimanale). La fascia compresa tra 4.100 e 3.940 dollari rappresenta, pertanto, una zona tecnica cruciale da monitorare con attenzione.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.